

Dil meze di lujo 1503.

A dì 3 lujo. Fu posto per li savii ai ordeni, do galie al viazo di Baruto et 3 in Alexandria, e partino per tutto il mexe di settembre *ut in incantu*. La muda, a di 20 novembrio. E sier Cosma Pasqualigo el consier, messe che dite galie dovessero tochar la Zefalonia; e cussi fu preso et poi incantade: a Baruto sier Almorò Pixani q. sier Hironimo, per lire 77, ducati 1, sier Sebastian Contarini q. sier Julio, per lire 71, ducati 6, e fato il suo capitano sier Piero Nadal q. sier Zuane, fo conte a Dulzigno. *Item*, in Alexandria sier Beneto Erizzo q. sier Francesco, lire 75, ducati 1, sier Alvixe Loredan q. sier Mathio, lire 76, ducati 1, sier Daniel Contarini di sier Alvixe, lire 85, fato capitano sier Pangrati Zustignan q. sier Unfre'.

Vene sier Zuan Zantani, stato proveditor in armada, con la soa galia, et a di 8 referi in Pregadi *præter consuetum*, perchè li proveditori di l'armada, hessendo il zeneral fuora, non referisse. Or cargò molto Marco Rizo secretario del zeneral; et disse l' havia fato assa' manzarie, vadagnato più di ducati 10 milia *etc.*

Hor sier Vido Antonio Trivixan, sier sier Filippo Sanudo savii ai ordeni, messeno, atento la soa relatione, che l' ditto Marco Rizo sia mandà a tuor a le prexon et comesso a li avogadori; e sier Andrea Balbi, el cao di 40, messe che *solum* el fusse commesso à l'Avogaria. Andò le parte: 36 di no, 36 dil Balbi, 78 di savii ai ordeni, e fu presa, et spazato lettere di ziò a Corfù.

Item, si ave lettere da Corfù di Marco Rizo, secretario. Come sier Beneto da cha' da Pexaro procuratore, capitano zeneral, stava mal di fluxo; e le lettere è di 7, zonte a di 14, per la qual cossa subito suo nepote sier Piero da Pexaro, con sier Piero Zustignan si partì con uno gripo per Corfù, et menò con loro, con licentia di la Signoria nostra, maestro Gabriel Zerbo medico, leze a Padoa con provision di ducati 130 al mexe.

In questi zorni, fu posto parte in Pregadi dar di conduta al signor Zuane, nepote di Charzego bassà, fo fiol dil ducha vlaho et fiastro di sier Marco Loredan q. sier Antonio el cavalier cavalli 80, e lui ducati . . . al mexe di provisione; et fu presa. Et cussi el vene a Moncelese a far la compagnia, dove io era.

Spagnoli in questo mezo ave Castel di l' Uovo a Napoli per forza, con grande occision di zente, come

I Diarii di M. SANUTO. — Tom. V.

apar per le lettere più difusamente il modo, qual noterò di sotto; sichè francesi si pol dir esser spazati e haver perso il regno.

A dì 13. Fo lettere di Alexandria, di 7 mazo. Come, a di 28 april le nostre galie erano li zonte, et nulla ancora haviano fatto.

In questa terra la peste procedeva pur. Andava 2, 3, 5 al zorno, et molti erano amaladi. Io era a Moncelese. Li formenti valeano lire 5 s. 5 el ster.

La nave di Bernardi, a di 6 fo avarada; è bel vasello.

A Roma fu posto bancho per francesi, e soldavano zente per mandarli in reame; et questo medemo si feva per spagnoli.

Da Constantinopoli. Se intese, Pantaleo Coresi esser stà liberato da la forcha per lo mezo de amici, al qual fo imputado, che Zacharia di Freschi secretario nostro al suo partir li desse una lettera che la dovesse dar a l' orator hongaro. Et il Tureho, inteso di lettera, e domandato: « Chi te l' à data? » al prefato orator, intese che l' Coresi ge l' à data, sichè è stà a gran pericolo di la morte.

A dì 18 lujo. In Pregadi. Fu preso, atento la relatione dil principe, di risponder a l' orator yspano, qual à tentato di far lega con la Signoria nostra *maxime* poi acquistato Napoli, che semo in l' amicitia eramo con soe alteze, et non achadeva far nova liga.

A dì 15 lujo. Fu preso certa parte di debitori, e tutti li officii saldino le casse *sub pœna*, e non li fazi sconto aleun.

Item, fu posto certa parte per li proveditori sul Polesene sier Marco Dandolo, sier Nicolò Paqualigo, compir certi arzeri a la Polesela *etc.* e su l' Adexe *ut in ca.* 15 di no, 96 di si.

Item, fu posto certa exemption a quelli dil Polesene *ad tempus*, per aver auto dani di l' Adexe, 13 di no, 98 di la parte.

A dì 22. Fu posto parte, che li zudei pagino ducati 10 milia in certo termine a conto di le decime pagano. 36 di no: fu presa. Et fo inequalità començar da loro e non da' christiani.

A dì 25. A Parma se intese si feva una dieta dove andò monsignor di la Trimolia e morite. Vi fu *etiam* el ducha di Ferara, el qual zugoe li ducati 6000 et si amaloe. *Etiam* vi fu el marchese di Mantoa, qual si acordò con Franza. *Etiam* vi fu missier Zuan Bentivoy e consultato di le cosse di reame.

E tuta via francesi vieneno di qua da' monti, et il ducha di Ferara manda soe zente in reame in aiuto di franzesi; e li fiorentini *etiam* li dano zente,